

Santa Caterina da Siena è dichiarata dal B. Pio IX

Patrona secondaria di Roma col breve "Quamvis Urbs Roma"

PIO IX

A perpetua memoria.

(13 Aprile 1866)

Sebbene la città di Roma veneri ed ossequi i Beatissimi Principi degli Apostoli quali i suoi patroni principali, dal momento che essa, soltanto grazie alla loro fatica ed al loro sangue, essendo prima maestra di errore, si è fatta maestra di verità e ottenuto un nuovo genere di impero, per cui esercita ora un dominio grazie alla religione di Dio, più vasto del suo impero terreno, tuttavia nei momenti di pericolo fu solita implorare dal Cielo anche l'aiuto degli altri santi i quali, mentre vivevano qui sulla terra illuminarono e colmarono la stessa Roma con lo splendore delle loro virtù e con i loro benefici. È da annoverare tra questi certamente Santa Caterina da Siena del Terzo Ordine di San Domenico la quale, unendo il vanto della verginità al merito eccelso delle altre virtù, recatasi ad Avignone da Papa Gregorio XI Nostro Predecessore, che là viveva con i Cardinali e tutte le altre autorità e i maggiorenti della corte pontificia, illuminata dalla suprema luce, manifestò e rivelò al Papa stesso il voto di ritornare a Roma che egli in segreto aveva fatto a Dio. E così fu lei a promuovere e a suggerire al Pontefice di affrettare il ritorno promesso per il bene comune e la prosperità di tutta la cristianità.

E quanto danno abbia patito Roma per la lunga assenza dei Papi è ben testimoniato dalle opere storiche. In quel tempo si vedevano i sacri templi fatiscenti e squallidi, le case e le vie funestate da risse sanguinose fra fazioni, assai diminuito il numero degli abitanti; cosicché dovunque cadesse lo sguardo a stento si sarebbe potuto trovare qualche traccia dell'antica grandezza e magnificenza.

Tale triste situazione cambiò radicalmente con il ritorno del Sommo Pontefice, e Roma riacquistò lo splendore di un tempo; cosicché essa è divenuta da allora in poi non solo la rocca e il bastione della vera fede, ma anche la sede e il domicilio delle arti più eminenti.

Orbene, poiché in questa nostra epoca malvagia si è rinnovata contro la Chiesa una guerra accanita e perfida, in cui i nemici della cattolicità tentano di togliere con la violenza ai Pontefici Romani il potere temporale loro concesso per volere della Divina Provvidenza al fine di assolvere più liberamente i doveri dell'Ufficio Apostolico, e si proponga anche ciò affinché sia di nuovo desiderata la presenza in Roma dei successori di Pietro, per tutto ciò il Senato Romano, per allontanare un male così grande e sfuggire agli inganni degli empi ha invocato il celeste presidio di Santa Caterina da Siena, rivolgendo a noi umili preghiere affinché la annoveriamo tra i patroni secondari di Roma.

Perciò noi che in così gravi difficoltà delle circostanze presenti, per l'intervento dei Santi del Cielo otteniamo più facilmente l'aiuto da Dio dispensatore di ogni bene, dietro il suggerimento dei nostri venerabili fratelli cardinali di S. Romana Chiesa della Congregazione dei Riti, abbiamo

deciso di accogliere tale domanda. - Pertanto, mediante la nostra presente lettera e con la nostra autorità Apostolica, decretiamo e proclamiamo Santa Caterina, Vergine del Terz'Ordine Domenicano, patrona secondaria di Roma. Decretiamo inoltre che nel giorno della sua festa la Messa e l'Ufficio siano celebrati col rito doppio di seconda classe, sia dal clero secolare sia da quello regolare, in Roma e nel suo territorio. Ordiniamo pure che questa lettera precettiva rimanga in vigore e ottenga la sua piena efficacia per tutti coloro cui è indirizzata in ogni epoca. Cosicché in base alle disposizioni suddette, dovrà essere considerato inesistente e vano qualsiasi disposizione contraria emessa dai giudici ordinari, o delegati, e persine degli Uditori del palazzo Apostolico, emanata intenzionalmente o per ignoranza.

Non sono ammesse in contrario né eccezioni né dispense di qualsiasi peso o autorità.

Dato in Roma presso San Pietro sotto l'anello del Pescatore il 13 Aprile 1866, anno ventesimo del nostro pontificato.

Cardinale N. Paracciani Clarelli

DAL SITO

<http://www.caterinati.org/papi.htm>